

22 RIFERIMENTI STORICI NEL VANGELO DI LUCA

JOSH MC DOWELL PRESENTA: "LA BIBBIA E' ATTENDIBILE?"

L'archeologia ha avvalorato moltissimi particolari del Nuovo Testamento, unitamente a diverse fonti storico-letterarie totalmente estranee al Nuovo Testamento, rendendogli così ampia testimonianza.

Nel vangelo di Luca, al capitolo 3, nei primi due versi, ci sono 22 riferimenti storici: in soli due versi!

Essi sono stati tutti confermati da fonti esterne alle Scritture.

Voglio leggersi questi versi: "Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, quando Ponzio Pilato era governatore della Giudea, ed Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell'Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caiafa, la parola di Dio fu diretta a Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto".

In questi soli due versetti vengono citati 22 riferimenti storici che hanno ricevuto conferma dall'archeologia e dalla letteratura storica profana.

Ecco dunque questi riferimenti storici: "il quindicesimo anno", non il sedicesimo; Tiberio, Ponzio Pilato, governatore, Giudea, Erode, tetrarca, Galilea; il fratello Filippo, non la sorella, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, Lisania, tetrarca di Abilene, il sacerdozio di Anna e di Caiafa, Giovanni, figlio, Zaccaria.

Ben 22 riferimenti storici in soli 2 versi, tutti confermati da fonti extra-bibliche.

E sapete, vi viene naturale pensare: "Allora, posso avere fiducia nelle Scritture!"